

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE - ORIGINALE

OGGETTO: Costituzione fondo di garanzia dei debiti commerciali. Art. 1 commi 858-872 Legge n. 145/2018.

		PRESENTI	ASSENTI
SALVATORE PAGANO	Sindaco	<u> x </u>	<u> </u>
GIAQUINTA CONCETTA	Assessore	<u> x </u>	<u> </u>
MAZZARELLO GIACOMO	Assessore	<u> x </u>	<u> </u>

L'anno duemilaventtidue addì quattordici del mese di gennaio alle ore 20,25 e s.s. nella Residenza Municipale a seguito di regolare invito, si è riunita la Giunta Municipale.

Accertata la sussistenza del numero legale assume la Presidenza il Sindaco Dott. Salvatore Pagano con l'assistenza del Vice Segretario Comunale Dott. ssa Maria Rita Morello.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminata la proposta Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria avente ad oggetto: Costituzione fondo di garanzia dei debiti commerciali. Art. 1 commi 858-872 Legge n. 145/2018.

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il Regolamento degli uffici e dei servizi;

Visto il D.Lgs 267 /2000 e ss.mm.ii;

Visto l'O.R.EE.LL. ;

Visto il bilancio 2021/2023 in corso di elaborazione;

Visto il Vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli unanimi espressi nelle forme previste dalla legge;

Con voti unanimi espressi nelle forme previste dalla legge;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta nel testo allegata alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Libero Consorzio comunale di Ragusa)

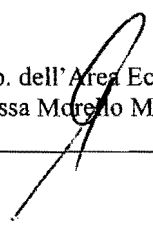
GIUNTA MUNICIPALE

Ufficio Proponente:

ASSESSORE PROPONENTE:

OGGETTO: : Costituzione Fondo di garanzia dei **debiti** commerciali - **Arti**, commi 858-872, Legge n.145/2018.

Il Resp. dell'Area Ec.-Finanziaria
(D.ssa Moreno Maria Rita)





COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

Libero Consorzio Comunale di Ragusa



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA G.M.

OGGETTO: Costituzione Fondo di garanzia dei **debiti** commerciali - **Arti**, commi 858-872. Legge **n.145/2018**.

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE

La sottoscritta Dr.ssa Morello Maria Rita Responsabile dell'Area Ec.-Finanziaria, in qualità di responsabile del procedimento, sottopone alla G.M. la seguente proposta di deliberazione attestando di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziali, né in ipotesi che comportano l'obbligo di astensione ai sensi dell'art7 del D.P.R. n.62/2013.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell' art. 3, comma 2, del Decreto Legge 30 aprile 2021, n. 56 che introduce disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, pubblicato sulla G.U. n. 103 del 30 aprile 2021, in vigore dallo stesso giorno, *"Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 31 maggio 2021. Fino a tale data è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n.267 del 2000"*.
- il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-9, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 123 del 25 maggio 2021, con l'art. 52, ha prorogato i termini di cui sopra al 31/07/2021, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio, per gli enti locali che hanno incassato le anticipazioni di liquidità di cui al decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti.

VISTI

- il comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 854, lett. a), della Legge n. 160/2019, secondo cui *"A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture*

ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231";

il comma 861 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 2, comma 4-quater, lett. a), del D.L. n. 183/2020, secondo cui "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile";

il comma 862 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 2, comma 4-quater, lett. b), del D.L. n. 183/2020, secondo cui "Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) al 7 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente";

- il comma 868 della summenzionata norma, il quale prevede che a "decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture;
- il comma 861 dell'art. 1 della L. 145/2015, il quale dispone che "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+".

CONSIDERATO

- che la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) presenta ancora numerose differenze tra le evidenze contabili relative ai pagamenti e allo stock di debito al 31.12.2019 e 31.12.2020 registrate dall'ente e gli stessi valori presenti in PCC.
- che le differenze, spesso notevoli, non sono di semplice e tempestiva individuazione e sistemazione;
- che l'Ente ha comunque provveduto ad iniziare un corposo lavoro di allineamento tra i propri dati e quelli presenti presso la Piattaforma, ancora in corso di espletamento da parte dall'esiguo personale degli uffici di ragioneria;
- che l'evoluzione normativa vuole tenere in considerazione le difficoltà degli enti locali in merito a tale adempimento e, pur confermando l'obbligo di iscrizione a bilancio del Fondo garanzia debiti commerciali tra gli accantonamenti di parte spesa, prevede che, per il solo anno 2021, ai fini del conteggio del Fondo garanzia debiti commerciali, gli enti possono considerare i dati desumibili dalle proprie scritture contabili e non quelli presenti in PCC, qualora vi siano disallineamenti con gli effettivi pagamenti effettuati dall'ente e non recepiti in piattaforma.

RITENUTO opportuno continuare le attività di conciliazione dei dati risultanti dalla propria contabilità con quelli riportati dalla PCC e procedere comunque alla determinazione degli indicatori di cui ai predetti commi 859-860 sulla base dei dati contabili presenti in PCC;

DATO ATTO che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

APPURATO che, sulla base dello stock del debito scaduto presente in PCC, questo ente è obbligato ad accantonare al fondo di garanzia dei debiti commerciali un importo pari al 5% degli

stanziamenti per acquisti di beni e servizi - macroaggregato 103 - del bilancio dell'esercizio 2021, al netto dei fondi vincolati,

VISTI gli stanziamenti di bilancio dell'esercizio 2021 risultanti dallo schema di bilancio di previsione 2021 - 2023, di cui all'ordine del giorno della presente seduta, destinati all'acquisto di beni e servizi, al netto delle spese finanziate da specifiche entrate, in base ai quali l'importo del fondo di garanzia dei debiti commerciali da stanziare nel bilancio, è di euro 27.996,32, il cui calcolo è esplicitato nel prospetto in allegato, quale parte integrante del presente atto:

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 863 della legge 145/2018, il fondo di garanzia dei debiti Commerciali non può essere oggetto di impegni e di pagamenti;

RITENUTO di provvedere in merito;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000;

VISTI: |

il D. Lgs. n. 267/2000;

il D. Lgs. n. 118/2011;

il D. Lgs. n. 165/2001;

- L'O.R.E.E.L.L.

- lo Statuto Comunale;

PROPONE

DI PRENDERE ATTO che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

DI ACCANTONARE, ai sensi dell'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, per l'esercizio 2021 la somma di Euro 27.996,32 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nell'Allegato A al presente provvedimento;

DI APPROVARE la quantificazione sopra riportata elaborata sulla base dei dati contabili iscritti nell'annualità 2021 dello schema di Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023, in corso di approvazione, e che il Fondo di garanzia debiti commerciali è stato, pertanto, determinato come si evince dal prospetto allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

DETERMINAZIONE ACCANTONAMENTO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

	ESERCIZIO 2021
Stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 103)	€ 1.666.803,87
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con vincolo di destinazione(Macroaggregato 103)	€ 1.106.877,40
Totale	€ 559.926,47
percentuale da applicare 5%	€ 27.996,32

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.151 comma 4° del D. Lgs. 267/2000.

SI ATTESTA

Che l'impegno di spesa previsto dalla presente proposta, trova copertura finanziaria all'intervento _____

Cap. _____ del Bilancio _____

Li _____

IL RESP. AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 30/2000

SI ESPRIME

a) ai fini della regolarità tecnica:

☒ Parere favorevole

☐ Parere contrario _____

Li _____

IL RESPONSABILE

a) ai fini della regolarità contabile:

☒ Parere favorevole

☐ Parere contrario _____

Li _____

IL RESPONSABILE

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Dott.ssa Concetta Giaquinta

F.to Dott. Salvatore Pagano

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Morello Maria Rita

Reg. Albo n° _____ 2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line dal
al

IL MESSO COMUNALE

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Monterosso Almo Li _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☐ Decorsi dieci giorni dalla data d'inizio pubblicazione all'albo e nel portale informatico, nelle forme di Legge, non essendo soggetta a controllo Preventivo di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 12 primo comma della L.R. 3.12.1991 n°44 e dell'art. 4 della L.R. 23 del 05/7/1997

☐ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva art.12 o 16 L.R. 44/91 e ss.mm.e ii.;

Monterosso Almo, li _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

o Atto trasmesso per l'esecuzione all'ufficio..... in data.....

Monterosso Almo Li

IL Responsabile del Servizio

